Archivio del '900 del Mart - Marco Fraccaro Ugo Carrega

a cura di
Antonella D'Alessandri; Duccio Dogheria

MART
2014

Premessa

Le schede struttura sono state redatte nel 2003-2006 da Antonella D'Alessandri, in base al tracciato descrittivo del programma "Sesamo 2000", e completate nel 2010-2014 da Duccio Dogheria

Albero delle strutture

- FONDO MARCO FRACCARO - UGO CARREGA, 1955 - 1990
  - Corrispondenza, 1971 - 1983
    - "Lettere", 1971 - 1983
    - "Amelia Etlinger", 1974 - 1976
    - "Letters", 1968 - 1975
  - Documentazione artistica
  - Materiale a stampa, 1964 - 1990
    - Materiale bibliografico, 1964 - 1983
    - "Tool+Carrega", 1965 - 1986
    - "Mostre poesia", 1965 - 1983
    - "Ian Hamilton Finlay. Senza data", 1963 - 1990
    - Mostre Centro Tool e Mercato del sale, 1970 - 1975
    - Manifesti e locandine, 1968 - 1980
    - Mail Art, 1970 - 1981

Albero dei soggetti produttori

CARREGA, Ugo

FRACCARO, Marco

fondo Fra.-Car.

FONDO MARCO FRACCARO - UGO CARREGA, 1955-1990

buste 43, cartelle 1

Soggetti produttori

CARREGA_Ugo, 1935 agosto 17

FRACCARO_Marco, 1926 settembre 26 -   2008 aprile 2

Storia archivistica

Il fondo Fraccaro-Carrega trae origine alla fine degli anni Sessanta, in seguito all'infaticabile attività di artista, teorico e promotore culturale che Ugo Carrega svolse nei centri da lui fondati e diretti: il Centro Suolo (1969), il Centro Tool (1971), la Galleria Mercato del Sale (1974), l'Archivio di Nuova Scrittura (1988), quest'ultimo creato insieme al collezionista Paolo Della Grazia. Contestualmente, la gestione di queste attività favorisce l'incremento dei materiali di lavoro e un'adeguata organizzazione degli stessi. Il nucleo più antico del fondo, tuttavia, si forma a partire dal 1970 allorché Marco Fraccaro - collezionista in prevalenza di materiali bibliografici originali di area simbolista e futurista - conosce Carrega alla Galleria Schwarz di Milano. L'interesse nei confronti delle ricerche verbo-visuali spinge Fraccaro ad acquistare da Carrega opere e documentazione a stampa . Il passaggio dei materiali tra i due avviene in più soluzioni, spesso in occasione di mostre ed incontri e si conclude nella metà degli anni Ottanta. Nel 1970 il rapporto tra il collezionista e l'artista è forte a tal punto da indurre Fraccaro a chiedere a Carrega la disponibilità a collaborare con lui all'allestimento di uno spazio espositivo all'interno del Collegio Cairoli di Pavia, da destinarsi alla promozione di mostre di artisti verbovisuali e visivi. Nello stesso spazio Carrega conserva la documentazione legata a questa attività. Nel 1990 il collezionista Paolo Della Grazia, che due anni prima aveva fondato, con l'aiuto di Carrega, l'Archivio di Nuova Scrittura (d'ora in poi ANS) con sede in via degli Orti 16 a Milano, acquista da Fraccaro il suo archivio, comprensivo del fondo Carrega. Il versamento del fondo Fraccaro-Carrega avviene nello stesso anno e la mole documentaria viene integrata al fondo dell'ANS conservato a Milano. Recentemente è stata aggregata al fondo una cartella di manifesti e locandine (2011), precedentemente conservata nel Gabinetto della grafica, nonché vari documenti che giacevano tra la documentazione del fondo ANS non ancora inventariata (2015).

Modalità di acquisizione e versamento

Nel 1998 l'ANS -comprensivo dei materiali del fondo Fraccaro-Carrega - è stato depositato dal collezionista e fondatore Paolo Della Grazia al Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto. Recentemente (2010) è stata integrata al fondo una sottoserie costituita da album sul Centro Tool e sul mercato del Sale rimasti a Ugo Carrega al momento della vendita a Paolo Della Grazia e successivamente venduti (1996) alla libreria-galleria Derbylius di Milano. Successivamente (2006) Paolo Della Grazia ha acquistato tale materiale per poi versarlo, nel corso dello stesso anno, al Mart.

Contenuto

Il fondo Fraccaro-Carrega offre molteplici punti d'interesse. Documenta innanzitutto l'attività artistico-culturale di Carrega e di altri artisti italiani e internazionali attivi nelle ricerche verbovisuali e in altre aree contigue tra gli anni Sessanta e Ottanta del Novecento, con i quali Fraccaro e Carrega erano in diretto contatto, seppur sporadico. In tal senso si rivela di particolare interesse la serie della corrispondenza, nella quale si trovano anche le tracce del rapporto tra l'artista (Carrega) e il collezionista (Fraccaro). Se la corrispondenza ricevuta da Carrega è prova dei vasti contatti dell'artista genovese, quella indirizzata a Fraccaro offre un fresco spaccato della sua febbrile passione collezionistica, che lo spinge ad esplorare il vasto mondo dell'esoeditoria internazionale per arricchire il proprio archivio di documentazione. L'attività artistica, editoriale ed espositiva di Carrega è documentata nella serie della Documentazione artistica, nella quale sono presenti pubblicazioni, opere d'arte e perfino intere mostre (ad esempio "Cards from the word", "Moments" e "Bodies", tutte del 1973). La serie del Materiale a stampa è costituita da un'abbondante ed eterogenea documentazione a stampa comprendente periodici d'avanguardia, libri d'artista,manifesti, inviti a esposizioni e altre pubblicazioni effimere. Tra i materiali a stampa si segnalano anche le caratteristiche autoproduzioni (biglietti, libri d'artista, cartoline) di Ian Hamilton Finlay, di cui Fraccaro era collezionista, oltre che un nucleo di documentazione relativo alla Mail Art.

Lingua

Francese, inglese, italiano

Documentazione collegata

Carteggio Marco Fraccaro

Presso il Collegio Cairoli di Pavia si conserva altra corrispondenza di Marco Fraccaro

Criteri di ordinamento e inventariazione

Gli scatoloni in cui parte della documentazione è giunta al Museo presentavano un titolo e un numero progressivo, come si può rilevare dai coevi elenchi di versamento. Nel complesso, tuttavia, il materiale versato si presentava notevolmente in disordine e la scarsa strutturazione degli elenchi citati non sempre ha consentito di definire i processi di ordinamento originari. In definitiva, questo stato di cose ha fatto sì che solo i materiali strettamente attribuibili a Fraccaro - parte della corrispondenza e del materiale a stampa - risultassero accorpati alla documentazione complessiva dell'ANS, mentre gli altri materiali attribuibili a Carrega, riflettenti la sua attività artistica, si presentassero scorporati. In considerazione della storia archivistica, è stato rispettato l'originario processo di progressivo passaggio e di inglobamento delle carte dei differenti soggetti produttori coinvolti. In definitiva, il processo di formazione del fondo, che si è svolto in un arco cronologico di poco più di vent'anni, ha registrato l'inglobamento del nucleo primitivo del fondo Carrega da parte del fondo Fraccaro. La documentazione presentava solo in parte l'originario ordinamento. Infatti la sola documentazione artistica, contenuta in scatole bianche della stessa dimensione e il cui confezionamento è dello stesso Carrega, è pervenuta al Mart con un ordinamento originario. Il restante materiale non presentava un ordine

interno riconoscibile. I titoli originari sono stati conservati e sono stati attribuiti quelli mancanti. Il fondo si articola nelle seguenti serie: Corrispondenza, Documentazione artistica, Materiale a stampa.

Condizioni di accesso

La consultazione è libera negli orari e secondo le modalità stabilite dal Regolamento dell'Archivio del '900.

Condizioni di riproduzione

La riproduzione è consentita secondo le modalità stabilite dal Regolamento dell'Archivio del '900.

Nota dell'archivista

Descrizione del fondo e delle sue partizioni su supporto elettronico con il programma Sesamo 2000 (A. D'Alessandri; D. Dogheria); parziale elencazione dei documenti con l'applicativo informatico Excel (A. D'Alessandri; D. Dogheria).

Note

Bibliografia

Rossi, A., Balboni, M.T." Ugo Carrega", Assisi (PG): Carucci, 1976; Carrega, U. "Commentario", Napoli: Morra, 1985; Zanchetti, G., "Emoraggia dell'io: l'esperimento di poesia di Ugo Carrega", Archivio di Nuova scrittura, Milano 1995; De Benedictis, M., "Come su un muro al buio: scritture e arti visive nel secondo Novecento", In: "Avanguardia" A. 1, n. 2 (1996), pp.15-48; Pignotti, L., Stefanelli, S. "La scrittura verbo-visuale", Editoriale L'Espresso, Roma 1980; Parmiggiani, C. (a cura di), "Alfabeto in sogno: dal carme figurato alla poesia concreta", Mazzotta, Milano 2002; Antolini, R., Zanchetti, G. (a cura di), "Verbovisuali: ricerche di confine fra linguaggio verbale e arte visiva", Skira, Milano 2003; Gazzotti, M., Trolp, J. (a cura di), "La parola nell'arte. Ricerche d'avanguardia nel '900 dal futurismo ad oggi attraverso le collezioni del Mart", Skira, Milano 2007

serie FRA.-CAR.1

Corrispondenza, 1971-1983

fascicoli 185

Soggetti produttori

CARREGA_Ugo, 1935 agosto 17

FRACCARO_Marco, 1926 settembre 26 - 2008 aprile 2

Contenuto

La serie ricostruisce complessivamente la fitta rete di relazioni nazionali ed internazionali intrecciate dall'artista Carrega e dal collezionista Fraccaro, che restituisce contestualmente una panoramica delle declinazioni e degli sconfinamenti delle ricerche visive e illumina sui differenti approcci e la mentalità dei due soggetti produttori nei riguardi dell'arte e di tutti gli aspetti materiali ad essa connessi. Le lettere dei corrispondenti di Fraccaro, più numerosi di quelli di Carrega, sono più brevi e affrontano per lo più aspetti tecnici legati all'organizzazione di mostre, alla vendita di opere, al costituirsi della sua collezione. Le lettere inviate a Carrega dibattono spesso tematiche critico-artistiche di grande interesse per l'attività dello stesso artista. La serie comprende un cospicuo nucleo di lettere, cartoline, biglietti e materiale allegato piuttosto eterogeneo (contratti, curricula, ecc.). Spesso il materiale è inquadrabile nelle variegate ricerche della Mail Art, essendo arricchito dall'intervento creativo degli artisti mediante disegni a tecnica mista e applicazioni di materiale vario. Il carteggio Fraccaro-Carrega permette di far luce sulla relazione professionale e umana che strinse il collezionista all'artista, mostrando anche la fase dell'incremento della collezione Fraccaro e della nascita degli spazi espositivi dedicati all'arte contemporanea del Collegio Cairoli di Pavia. La partizione accoglie anche le lettere inviate a M. Fraccaro dall'artista americana Amelia Etlinger.

Lingua

Inglese, italiano

Criteri di ordinamento e inventariazione

Il materiale documentario era custodito in raccoglitori rossi ad anelli e in una scatola gialla. E' presumibile che il condizionamento dei materiali di Carrega sia stato eseguito in una fase precedente al trasferimento al Collegio Cairoli. Tre raccoglitori presentavano sul dorso le denominazioni originarie: "Lettere", "Amelia Etlinger", "Letters", che in sede di riordino sono state conservate. Le lettere raccolte nei registri rossi ad anelli presentano i fori d'inserimento. L'ordine originario non è rintracciabile. Il riordino è di tipo alfabetico e, all'interno dei fascicoli, cronologico.
La serie è stata suddivisa nelle seguenti tre sottoserie: "Lettere" , "Amelia Etlinger" e "Letters".

Nota dell’archivista

Elenco dei documenti su supporto elettronico con l'applicativo informatico Excel consultabile presso l'Archivio del '900.

Persona

CARREGA_Ugo

1935 agosto 17

Luoghi

Nato a Genova.

Vive fino al 1966 in Liguria. Si trasferisce nel 1966 a Milano. Numerosi sono i viaggi per le mostre nazionali ed internazionali. Vive a Milano.

Archivi prodotti

Sottoserie "Amelia Etlinger", 01/01/1974 - 31/12/1976

Sottoserie "Ian Hamilton Finlay. Senza data", 01/01/1963 - 31/12/1990

Sottoserie "Lettere", 01/01/1971 - 31/12/1983

Sottoserie "Letters", 01/01/1968 - 31/12/1975

Sottoserie "Mostre poesia", 01/01/1965 - 31/12/1983

Sottoserie "Tool+Carrega", 01/01/1965 - 31/12/1986

Serie Corrispondenza, 01/01/1971 - 31/12/1983

Serie Documentazione artistica

Fondo FONDO MARCO FRACCARO - UGO CARREGA, 01/01/1955 - 31/12/1990

Sottoserie Mail Art, 01/01/1970 - 31/12/1981

Serie Materiale a stampa, 01/01/1964 - 31/12/1990

Sottoserie Materiale bibliografico, 01/01/1964 - 31/12/1983

Storia

Poeta, pittore, critico d'arte, gallerista, mercante d'arte.

E' figlio di Lelio Carrega, comandante di navi, e Maria Teresa Repetti, casalinga. Frequenta il ginnasio a Genova Cornigliano dai Padri Scolopi senza terminare gli studi. Dopo avere tentato inutilmente di completare.

la formazione scolastica privatamente, si trasferisce a Londra nel 1955 per imparare il mestiere di agente marittimo e apprendere la lingua inglese. Nel giugno del '56 fa ritorno in Italia dove lavora fino al maggio del 1963 in agenzie marittime. Successivamente, mettendo a profitto la conoscenza della lingua inglese, si cimenta nella professione di traduttore che svolge per numerose case editrici fino a specializzarsi nella traduzione di libri gialli. I suoi interessi sono rivolti al teatro e al cinema, tuttavia, la concreta pratica artistica prende avvio dall'esercizio poetico, più congeniale al suo temperamento e praticato fin dall'età adolescenziale. Scrive le sue prime poesie all'età di tredici anni. La prima raccolta di poesie, "Verde la casa", risale al 1952 e prende il titolo dai risvolti verdi del quaderno sul quale vennero scritte le poesie; la successiva raccolta, del 1955, si intitola "Per il cielo di Fiandra". Le esperienze poetiche giovanili fino ad allora maturate sotto l'influenza della poesia tradizionale (il D'Annunzio di Alcyone, C. R. Ceccardi, D. Campana, C. Sbarbaro) sono abbandonate, grazie alla scoperta di J. Joyce, E. Pounds e W. Cummings, che lo spingono

verso una sperimentazione linguistica fondata sull'ampliamento dell'estensione semantica della parola e su una verbalità affrancata dalle degradazioni cui è sottoposta dall'uso. Nel '58 conosce Martino Oberto con il quale matura la prima formazione di artista verbovisuale e, alla fine degli anni Sessanta stringe un significativo rapporto d'amicizia e di proficua collaborazione artistica con il poeta Emilio Villa. Nel 1965 pubblica sulla rivista "Ana eccetera" (n.9), diretta da Anna e Martino Oberto, di cui è redattore dal '63 al '70, il fascicolo "Analisi grafica del linguaggio. Rapporto tra il poeta e il suo lavoro", vero e proprio programma teorico dove trovano ampia articolazione le sue idee artistiche. Da posizioni ancora letterarie, Carrega si propone di fondare un nuovo linguaggio grazie all'integrazione della scrittura alfabetica con elementi grafici di diversa natura. Caposaldo del lavoro dell'artista verbovisuale è la pagina scritta intesa come "strumento-in-sé-d'espressione". Sulla scorta dell'esperienza di "Ana Etcetera" fonda, nel 1965, la rivista "Tool" con Rodolfo Vitone, Lino Matti, Vincenzo Accame, Rolando Mignani e Liliana Landi. "Tool" si occupa, come "Ana eccetera", dell'allargamento dell'area della scrittura attraverso un'analisi e una ristrutturazione dei linguaggi, ma con un taglio più pratico rispetto alla seconda.

Nella rivista, vero e proprio progetto editoriale, troverà una concreta formalizzazione la "scrittura simbiotica": una scrittura che si arricchisce di espressioni e segni grafici e nella quale si realizza una vera e propria simbiosi tra i segni verbali e quelli grafici. Dal 1967 la scrittura simbiotica sarà chiamata "Nuova scrittura". Essa è necessaria, secondo l'artista, "per allargare il campo d'azione a spazi di ricerca divenuti sempre più ampi". Nel 1966 Carrega si trasferisce a Milano, altro crocevia artistico delle ricerche verbovisuali, e nel '69 fonda e dirige il Centro Suolo-Centro, insieme ad A. Agriesti, A. Galasso, G. Gasbarri, T. Kemeny e R. Perrotta. Lo scopo è quello di promuovere la ricerca e la diffusione della poesia avanzata attraverso l'attività espositiva. Il centro cessa l'attività pochi mesi dopo. Nel maggio del 1970 l'artista espone per la prima volta i suoi lavori nella Galleria di Arturo Schwartz a Milano e da quel momento abbandona l'attività di traduttore per occuparsi a tempo pieno del proprio lavoro. Dalla fine degli anni Sessanta accanto all'attività d'artista e teorico, affiancherà con successo quella di promotore culturale e di organizzatore di mostre, fondando centri culturali dedicati alle ricerche verbovisuali. Nel gennaio 1971 fonda e dirige un nuovo spazio espositivo, il Centro Tool, ubicato in via Borgonuovo 20 a Milano, allo scopo di promuovere le ricerche sulla poesia, già intraprese dal Centro Suolo. Il centro chiude i battenti nel 1973, dopo aver organizzato ventuno mostre di poesia visuale. Nell'aprile del 1974 l'artista apre la nuova galleria del Mercato del Sale (in omaggio a M. Duchamps chiamato Marchand du Sel da Desnos nel 1921), la cui attività è dedicata al concetto di Nuova Scrittura, i cui principi teorici vengono enunciati in un manifesto sottoscritto da Carrega, V. Accame, M. e A. Oberto, C. D'Ottavi, R. Mignani, L. Landi e V. Ferrari. Nel 1982 l'artista sostiene l' "Artescrittura", redigendo un piccolo manifesto firmato da V. Ferrari, L. Patella e M. Mussio. Nel 1986 collabora con Sarenco, E. Miccini, L. Pignotti e S. Maria Martini per la rifondazione della poesia visiva. Nel 1988 Paolo Della Grazia, collezionista di opere delle avanguardie verbovisuali fin dagli anni Sessanta, fonda l'Archivio di Nuova scrittura (d'ora in poi ANS) con l'ausilio dello stesso Carrega. L'ANS raccoglierà l'esperienza della galleria del Mercato del Sale, occupandone la stessa sede di via Orti 16. Il Centro di documentazione e la biblioteca dell'ANS verranno potenziati e attualmente costituiscono un eccezionale serbatoio di conoscenza sull'esperienza artistica verbovisuale nazionale ed internazionale. L'attività d'infaticabile promotore culturale prosegue con la fondazione nel 1993 del nuovo centro di Euforia Costante, una nuova esperienza destinata a concludersi l'anno seguente, dopo aver realizzato, tra le altre, un'esposizione sull'opera di Nanni Balestrini.

Moltissime le pubblicazioni e le mostre personali e collettive di Carrega. Tra le prime si ricordano "èini" Genova, 1959. "Relativiste Sketches" Genova, 1960. "Rapporto fra il poeta e il suo lavoro. "Ana Etcetera", Genova, 1965. "Wordrips"

edizioni Tool, Milano 1967. "Mikrokosmos" edizioni Tool, Milano 1969. "Per il karnhoval in villa" edizioni Tool, Milano 1969. "Poemi per azione". Lerici editore, Roma 1970. Ha realizzato le riviste: "Tool, quaderni di scrittura simbiotica" A. 1965-1967 nn.6. "Bollettino Tool". Bollettino di informazione sulle forme e le attività della poesia avanzata. A. 1968 n. 1; 1969 n. 2; 1970 n. 3. "Pantabox 69" antologia di poesia avanzata. "aaa" A. 1969 n. 1-3 con Mario Diacono. Carrega ha inoltre collaborato alle riviste: "Antipigiù", "Die Sonde", "Phantomas", "Linea Sud", "Marcatré", "Ah hA", "Ex, Arte oggi", "Uomini & idee", "Ghost Dance", "De Talferonde", "tEXt", "Approches", "Agenzia", "Ne coupez pas", "Labris", "Il periplo", "Chelsea rewieu", "Amodulo" ecc.. Tra le innumerevoli mostre personali ricordiamo: 1970- Galleria Schwarz, Milano; 1971- Galleria Senatore, Stoccarda; 1972- Galleria Reckerman, Colonia; 1973- Galleria La Bertesca, Genova;1974- Mercato del sale, Milano; 1978- Studio Marconi, Milano; 1979- Studio S. Andrea, Milano; 1980- Multimedia, Brescia; 1984- Studio Bassanese, Trieste; 1985- Studio Morra, Napoli; tra le collettive: 1967- "Poesia sperimentale", Galleria Carabaga, Genova. 1966- "La lettura del linguaggio visivo", Castello del Valentino, Torino. 1966.

Funzioni, occupazioni e attività

10;Arte;

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d’archivio

Carrega, U. "Commentario". Napoli: Morra, 1985

Rossi, A., Balboni, M.T. "Ugo Carrega". Assisi (PG): Carucci, 1976

Parmiggiani, C. (a cura di) "Alfabeto in sogno: dal carme figurato alla poesia concreta". Milano: Mazzotta, 2002

Balboni, M.T. "La pratica visuale del linguaggio". Pollenza (MC): La Nuova Foglio

De Benedictis, M. "Come su un muro al buio : scritture e arti visive nel secondo Novecento". In: "Avanguardia" A. 1, n. 2 (1996), pp.15-48

Antolini, R., Zanchetti, G. (a cura di) "Verbovisuali: ricerche di confine fra linguaggio verbale e arte visiva". Milano: Skira, 2003

Zanchetti, G. "Emoraggia dell'io: l'esperimento di poesia di Ugo Carrega". Milano: Archivio di nuova scrittura, 1995.

Pignotti, L., Stefanelli, S. "La scrittura verbo-visuale". Roma: Editoriale L'Espresso, 1980.

Scheda a cura di Antonella D'Alessandri, anno 2006

Note

italiana

Persona

FRACCARO_Marco

1926 settembre 26 - 2008 aprile 2

Luoghi

Nato a Pavia, morto a Pavia.

Vive fino al 1956 a Pavia. Per ragioni professionali, dal 1956 al 1960 è a Uppsala (Svezia). Dal 1960 al 1962 è all'Exeter College Oxford (Gran Bretagna). Numerosi sono i viaggi per acquisti di materiali e organizzazioni di mostre.

Archivi prodotti

Sottoserie "Amelia Etlinger", 01/01/1974 - 31/12/1976

Sottoserie "Ian Hamilton Finlay. Senza data", 01/01/1963 - 31/12/1990

Sottoserie "Lettere", 01/01/1971 - 31/12/1983

Sottoserie "Letters", 01/01/1968 - 31/12/1975

Sottoserie "Mostre poesia", 01/01/1965 - 31/12/1983

Sottoserie "Tool+Carrega", 01/01/1965 - 31/12/1986

Serie Corrispondenza, 01/01/1971 - 31/12/1983

Serie Documentazione artistica

Fondo FONDO MARCO FRACCARO - UGO CARREGA, 01/01/1955 - 31/12/1990

Sottoserie Mail Art, 01/01/1970 - 31/12/1981

Serie Materiale a stampa, 01/01/1964 - 31/12/1990

Sottoserie Materiale bibliografico, 01/01/1964 - 31/12/1983

Storia

Collezionista, gallerista, mercante d'arte.

Si laurea in Medicina e Chirurgia a Pavia nel 1951. Svolge l'incarico di vice direttore dell'Istituto di Genetica Umana di Uppsala (Svezia) dal 1956 al 1960. Dal 1960 al 1962 è Senior Scientist MRC e membro del Exeter College Oxford. Assume l'incarico di Direttore dal 1963 al 1968 del gruppo EURATOM per la citogenetica all'Università di Pavia, in cui è stato Professore Ordinario di Genetica Medica. E' stato rettore del Collegio Cairoli di Pavia dal 1969 al 2001, in seguito, presso lo stesso istituto, rettore emerito e responsabile della biblioteca e delle attività artistiche. Nel panorama del collezionismo italiano, Fraccaro rappresenta una figura sensibile e raffinata, un cultore delle espressioni di arte contemporanea, senza preclusioni di sorta, e sicuro punto di riferimento per tanti artisti che in lui hanno trovato sostegno e appoggio. Il collezionismo soprattutto di rarità bibliografiche, avviato negli negli anni Cinquanta, sarà rafforzato dai numerosi viaggi in tutto il mondo che Fraccaro intraprende per lavoro. A tal proposito uno dei primi viaggi avviene in Egitto, ove acquista materiale bibliografico di area simbolista e futurista da esponenti dell'ancora folta comunità di italiani. I rapporti con Ugo Carrega prendono l'avvio nel maggio del 1970 quando M. Fraccaro acquista la sua prima opera, Cascata, alla personale dell'artista allestita presso la Galleria di Arturo Schwarz, in via del Gesù a

Milano. I rapporti tra i due si infittiscono e danno luogo a un saldo legame di amicizia e a proficue collaborazioni. Sarà U. Carrega a suggerire e sostenere l'apertura di uno spazio dedicato all'arte contemporanea all'interno del Collegio Cairoli. Nel Dicembre 1971 viene inaugurata la Galleria del Collegio Cairoli con una prima mostra "Poesia Visiva ovvero Tool: ricerche interlinguistiche", alla quale espongono Vincenzo Accame, Ugo Carrega, Joe Di Donato, Tomaso Kemeny, Massimo Mariani, Rolando Mignani, Paolo Vigano e Rodolfo Vitone. Dal 1971 la figura di Fraccaro è segnata dal doppio ruolo di collezionista e di promotore culturale; del primo segue la passione per le opere di Poesia visiva di cui acquista quelle dei principali esponenti, giungendo a creare una collezione di notevole unitarietà e coerenza, unica nel suo genere in Italia. Nel 1990 parte della collezione - un numero consistente di libri dalle notevoli qualità grafiche, i libri d'artista, le cartelle di incisione e stampe, parte del patrimonio documentario e archivistico _ è acquistata da Paolo Della Grazia, e incorporata all'Archivio di Nuova Scrittura, che a sua volta l'ha depositata al Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto (Mart). Nella veste di collezionista Fraccaro sostiene anche l'attività di Carrega, acquistando anche opere e accogliendo l'archivio personale dell'artista. L'incremento della collezione è nel corso dei decenni costante e di notevole mole, annoverando attualmente più di seicento pezzi, anche grazie alla consuetudine di ogni artista espositore di donare al Collegio una sua opera e alle numerose ulteriori cessioni ottenute. Attualmente la collezione restituisce una panoramica di grande respiro dello sviluppo della Poesia visiva in Italia, ineludibile per conoscere la realtà storico-artistica del movimento. La collezione privata annovera opere e libri d'artista, materiale documentario dei più importanti artisti di Poesia visiva soprattutto italiani. I nomi degli artisti maggiormente ricorrenti sono quelli di: Vincenzo Accame, Mirella Bentivoglio, Ugo Carrega, Giuseppe Chiari, Siegfrid Cremer, Joe Di Donato, Amelia Etlinger, Vincenzo Ferrari, Carlo Finotti, Graziano Leonardelli, Arrigo Lora Totino, Rolando Mignani, Magdalo Mussio, Gianni Emilio Simonetti, Adriano Spatola, Sebastiano Vassalli, Emilio Villa, Rodolfo Vitone, William Xerra. La più recente mostra di opere dalla collezione di M. Fraccaro, presso la Fondazione Marazza a Borgomanero nel 2004, ha inteso offrire uno sguardo su una parte della collezione certamente di grande interesse. Dall'altro ruolo di promotore culturale discendono le oltre duecento mostre all'interno del Collegio Cairoli di cui una ventina dedicate alla Poesia Visiva. Muore a Pavia Pavia il 2 aprile 2008.

Funzioni, occupazioni e attività

10;Arte;9;Scienza;

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d’archivio

Bibliografia

Parachini F. Note biografiche in Opere di poesia visiva dalla collezione Marco Fraccaro. Nero su bianco. "Fra significante e significato". Opuscolo della mostra tenuta alla Fondazione Achille Marazza Borgomanero (Novara) 13 novembre- 4 dicembre 2004.

Fonti

Parte delle informazioni biografiche sono desunte da un'intervista effettuata da Antonella d'Alessandri a Ugo Carrega (dell'intervista esiste una trascrizione in formato word).

Note

italiana

sottoserie FRA.-CAR.1.1

"Lettere", 1971-1983

fascicoli 123

Soggetti produttori

CARREGA_Ugo, 1935 agosto 17

FRACCARO_Marco, 1926 settembre 26 - 2008 aprile 2

Contenuto

La corrispondenza documenta l'intensa attività di espositore, promotore culturale e collezionista di opere d'arte e materiali d'archivio di Fraccaro, sviluppata prevalentemente nel corso degli anni Settanta. I temi maggiormente analizzati sono relativi a tutti gli aspetti organizzativi delle mostre - soprattutto quelle presso il Collegio Cairoli - delle vendite, delle cessioni e delle transazioni di opere d'arte relative al costituirsi della sua collezione; sono inoltre documentati gli ordini di riviste e di libri specializzati in tematiche verbovisuali di cui quest'ultimo era pure collezionista. I contatti prevalenti sono con artisti di area visiva, verbovisuale e concreta. Tra i corrispondenti italiani ricordiamo perlomeno Luciano Caruso, Arrigo Lora-Totino, Eugenio Miccini qui in qualità di promotore della rivista Téchne), Rolando Mignani, Maurizio Nannucci e Adriano Spatola, in veste di fondatore della rivista neoavanguardistica Tam-Tam, edita dalla casa editrice Geiger Distribuzioni, dello stesso Spatola. Una discreta parte della documentazione concerne i rapporti con l'artista genovese Plinio Mesciulam, da cui provengono i materiali del 'Mohammed - Centro di comunicazione ristretta', capitolo fondamentale della mail art italiana. Gli sconfinamenti in altre aree di ricerca -e la varietà dei contatti internazionali- non scarseggiano. A tal fine si segnalano quelli con Günter Brus, esponente di spicco dell'Azionismo viennese, con John Armeleder - nel carteggio in veste anche di fondatore delle Ecart Pubblications - e con Dick Higgins, entrambi artisti Fluxus, con Katué Kitasono, artista nipponico di Poesia concreta e con il poeta statunitense Charles Matz. Tra gli italiani si possono citare, inoltre, il fotografo Giorgio Colombo, gli scrittori e critici letterari Luigi Ballerini, Alberto Cappi, Flavio Ermini, Giò Ferri, Spartaco Gamberini. Merita attenzione il cospicuo nucleo delle lettere di Mariella Bentivoglio, originatosi in prevalenza per l'organizzazione delle mostre cui partecipava l'artista al Collegio Cairoli, ma si rinviene la traccia anche di quelle da lei stessa organizzate. E' presente un nutrito nucleo di corrispondenza inviata a Fraccaro da Carrega tra gli anni 1971-1982. Le lettere sono rilevanti per rischiarare i rapporti intercorsi tra i due, in particolare per ciò che concerne gli acquisti che M. Fraccaro fa di opere di U. Carrega ma anche di altri artisti, segnalati dallo stesso Carrega. A tal proposito quest'ultimo invia un indirizzario di artisti a Fraccaro. Molte missive riguardano i contatti internazionali con le case editrici e i responsabili delle riviste specializzate, in particolare con Am Here Books e Aggie Weston's editions, fondate da Stuart Mills e legate all'ambiente artistico di Finlay, Red Hill Press - i cui contatti furono avviati attraverso la mediazione di Adriano Spatola e Giulia Niccolai -, Laughing Bear Press e Beau Geste Press, quest'ultima avvicinata grazie alla poetessa Duane Ackerson. Un nucleo rilevante di lettere è rappresentato dalle missive del poeta sonoro Henri Chopin da cui Fraccaro acquista le riviste da lui edite e da cui riceve l'elenco delle pubblicazioni della sua casa editrice e rivista "OU".

Tre missive sono inviate da Ian Hamilton Finlay e sua moglie Sue, in seguito ai contatti avviati da Fraccaro per l'acquisto delle peculiari opere dell'artista britannico; i due inviano l'elenco delle loro pubblicazioni fino al 1975 e un esempio di opera su carta. Si segnalano, infine, due lettere rispettivamente di Carlo Belloli e di Enzo Benedetto.

Lingua

Inglese, italiano

Criteri di ordinamento e inventariazione

Il riordino è stato effettuato secondo un criterio di tipo alfabetico e, secondariamente, cronologico.

sottoserie FRA.-CAR.1.2

"Amelia Etlinger", 1974-1976

fascicoli 1

Soggetti produttori

CARREGA_Ugo, 1935 agosto 17

FRACCARO_Marco, 1926 settembre 26 - 2008 aprile 2

Contenuto

La sottoserie è costituita da un piccolo nucleo di 24 lettere che l'artista americana Amelia Etlinger ha inviato a Marco Fraccaro e a sua moglie, Inge. Quest'ultimo aveva organizzato nel 1975 presso il Collegio Cairoli l'esposizione delle opere dell'artista dal titolo "Something is happening". Le missive sono vere e proprie opere di mail art uniche nel loro genere, poiché contengono esili composizioni di carta e tessuto, sulle quali sono fissati o avvolti elementi di differente consistenza e qualità (fili di lana, paillettes). In calce sono state poste due buste viaggiate, prive di contenuto.

Lingua

Inglese

Criteri di ordinamento e inventariazione

La documentazione era raccolta in una scatola gialla.

Note

Le date sono desunte dai timbri postali. L'intero gruppo delle lettere è stato spedito da New York.

sottoserie FRA.-CAR.1.3

"Letters", 1968-1975

fascicoli 61

Soggetti produttori

CARREGA_Ugo, 1935 agosto 17

FRACCARO_Marco, 1926 settembre 26 - 2008 aprile 2

Contenuto

La corrispondenza documenta in modo intensivo i rapporti intrattenuti da Carrega con artisti nazionali ed internazionali, prevalentemente di area verbovisuale, con direttori e responsabili di case editrici e periodici e con il collezionista Fraccaro. La sottoserie, che precede e segue le vicende espositive del Centro Tool e del Mercato del Sale, comprende lettere, cartoline e materiale accompagnatorio di vario genere (contratti, comunicati stampa, inviti, ecc.). La pratica di U. Carrega di conservare le copie delle lettere inviate - nella forma di riproduzioni fotostatiche, di minute o di veline - permette agevolmente di recuperare integralmente le conoscenze, il tono e il clima generali. I temi maggiormente ricorrenti sono connessi all'organizzazione delle esposizioni nei vari centri da lui creati, all'attività critico-teorica e artistica e agli aggiornamenti bibliografici connessi agli ordinativi di riviste e libri specialistici, come avviene spesso nel carteggio con Fraccaro. Il centro focale della corrispondenza con Joe Di Donato e sua moglie Liana da New York a Milano e viceversa - per la presenza delle copie delle lettere di risposta di U. Carrega - concerne le difficoltà materiali relative al trasferimento delle opere d'arte dell'artista da New York a Milano per la preparazione di una mostra al Centro Tool. Alcuni nuclei più corposi sono connessi allo scambio di materiale di vario genere, come nel caso della corrispondenza con Mario Diacono che abbraccia gli anni 1968-72 e si svolge durante la permanenza di quest'ultimo a Berkley (California) per una docenza universitaria. Un altro importante nucleo è quello riguardante Martino e Anna Oberto che raccoglie le comunicazioni redazionali connesse alla comune esperienza di "Ana Etcetera".
All'ambiente artistico bresciano appartengono le corrispondenze con Guglielmo Achille Cavellini e con Sarenco (Isaia Mabellini); a quello napoletano le corrispondenze con Enrico Bugli e Luciano Caruso; all'ambiente genovese si lega la corrispondenza con Luisella Carretta, Rolando Mignani. Le aree di ricerca internazionali sono ampiamente documentate dall'ambiente canadese cui si lega la corrispondenza con Suzy Lake e con Groh Klaus, quest'ultimo presidente dell'Associazione Iac International artist's cooperation canadese.
I legami con l'ambiente inglese sono testimoniati dalla corrispondenza con Mari Ellen Solt e David Briers. Da quest'ultimo Carrega riceve nel marzo 1975 l'invito ad una mostra di Ian Gardner presso la Thumb Gallery. La presenza delle case editrici specializzate e di riviste è testimoniata rispettivamente dalla Beau Geste Press di David Mayor e Felipe Ehnrenberg e da "Art & Language". Relazioni epistolari sono intrecciate anche con i performers statunitensi Monte Cazazza e Ronal Illardo. Le lettere dell'artista verbovisivo Robin Crozier sono incentrate sulla richiesta di partecipazione al suo progetto "Portraits of Robin Crozier". L'ambiente Fluxus è documentato dalla corrispondenza con Ben Vautier e Dick Higgins. Interessante lo scambio con gli artisti dell'Est, in particolare con Natalia LL, Jolanta Marcolla, Sonoski Zdzislaw e Tomek Kaviak.

Lingua

Inglese, italiano

Criteri di ordinamento e inventariazione

Il materiale era conservato in due raccoglitori rossi ad anelli di cui uno recava sul dorso il titolo "Letters"; i materiali non presentavano alcun ordine. Il riordino è stato effettuato secondo un criterio di tipo alfabetico e, secondariamente, cronologico.

serie FRA.-CAR.2

Documentazione artistica, 1955-1975 con seguiti al 1979

scatole 62

Soggetti produttori

CARREGA_Ugo, 1935 agosto 17

FRACCARO_Marco, 1926 settembre 26 - 2008 aprile 2

Contenuto

La documentazione, organizzata e ordinata dallo stesso Carrega, rappresenta una fase fondamentale dell'iter artistico dell'artista. L'eterogeneità e l'atipicità dei materiali riflettono una sperimentazione mirata a far interagire il linguaggio verbale con quello non verbale, indagandone le numerose possibilità associative. I materiali sono costituiti da dattiloscritti, taccuini e quaderni, menabò, materiale al ciclostile (in copia fotostatica e a stampa), opuscoli, volumi a stampa editi. A corredo di questi materiali spesso vi sono pieghevoli, fotografie o copie fotografiche per lo più provenienti da alcune mostre di poesia verbovisuale, a titolo illustrativo ed esemplificativo di alcune opere d'arte che, essendo su supporti differenti e di vario formato, non sarebbero state altrimenti esemplificabili. Frequente è il confezionamento dei materiali cartacei a cura dello stesso artista, parimenti agli oggetti artistici - a volte veri e propri prototipi delle opere verbovisuali - a tecnica mista ("permutatori manuali","poemobili", "proposizioni lunghe", ecc.) conservati nella serie. Meritano inoltre di essere segnalati i materiali delle mostre di chiusura del Centro Tool risalente al giugno 1973, di fatto vere e proprie mostre di mail art. I materiali al ciclostile e a stampa compresi nella serie sono stati pubblicati dallo stesso Carrega.

Lingua

Inglese, italiano

Criteri di ordinamento e inventariazione

Il materiale documentario è stato conservato da Carrega all'interno di scatole bianche realizzate da lui stesso. Sul dorso delle scatole è regolarmente segnalato un numero progressivo, un titolo dattiloscritto su cartiglio accanto ad un secondo numero tra parentesi, che individua l'estremo cronologico dei materiali conservati all'interno. Da un elenco delle scatole dattiloscritto da Carrega, giunto unitamente alla documentazione all'atto del versamento, si evince che le sei scatole finali contraddicono l'ordine segnalato poiché sono contrassegnate soltanto da una lettera alfabetica (lettere a-f). Inoltre altre scatole, non previste nell'elenco, sono tuttavia presenti tra le unità. Presumibilmente nel lavoro concreto di ordinamento Carrega ha aggiunto in un secondo tempo altre unità senza aggiornare l'elenco. In seguito al confronto fra l'elenco e le unità fisiche, risultano mancanti undici scatole contrassegnate da numeri e quattro contrassegnate da lettere alfabetiche.

L'ordine originario è stato mantenuto.

Nota dell'archivista

Elenco dattiloscritto redatto da Carrega.

serie FRA.-CAR.3

Materiale a stampa, 1964-1990

fascicoli 69, raccoglitori 2, cartelle 1

Soggetti produttori

CARREGA_Ugo, 1935 agosto 17

FRACCARO_Marco, 1926 settembre 26 - 2008 aprile 2

Contenuto

La serie comprende una cospicua raccolta di documentazione che mostra i vasti interessi e la capillarità delle conoscenze dei soggetti produttori nei confronti delle espressioni più complete e variegate della ricerca verbovisuale e delle aree artistiche contigue. La serie comprende i periodici, i materiali connessi alla ricerca artistica svolta in Polonia e alle sperimentazioni in campo musicale, la documentazione sull'attività teorico-artistica di U. Carrega e un vasto nucleo di materiale bibliografico costituito da spogli di periodici, schede di cataloghi di case editrici nazionali ed internazionali, elenchi di libri d'antiquariato, articoli sulla storia della scrittura. Un nucleo consistente della serie è inoltre costituito dalla documentazione legata alla promozione di esposizioni. Chiudono la serie le creazioni a stampa dell'artista scozzese Ian Hamilton Finlay -comprendente cartoline, biglietti e libri d'artista-, due raccoglitori relativi all'attività espositiva del Centro Tool e del Mercato del Sale e, infine, un nucleo di documentazione e opere di Mail Art. Molti materiali compresi nella serie sono stati inviati a Fraccaro.

Lingua

Polacco, serbo, francese, inglese, italiano, olandese

Criteri di ordinamento e inventariazione

Il materiale documentario è stato conservato all'interno di scatole, buste e cartelle, con cui è stato versato al Mart. E' stato riconosciuto un intervento di ordinamento originario di tipo tematico per quel che riguarda l'organizzazione die periodici e le creazioni di Ian Hamilton Finlay; la restante documentazione costituita dai materiali bibliografici delle esposizioni, non conserva traccia di ordinamenti precedenti al versamento. La serie è stata suddivisa in: Materiale bibliografico, "Tool+Carrega", " Mostre poesia", "Ian Hamilton Finlay. Senza data", Mostre Centro Tool e Mercato del sale, Mail art.

Note

Un elenco dettagliato della documentazione a stampa è stato realizzato nel 2015 da Anna Szirmai.

sottoserie FRA.-CAR.3.1

Materiale bibliografico, 1964-1983

fascicoli 42

Soggetti produttori

CARREGA_Ugo, 1935 agosto 17

FRACCARO_Marco, 1926 settembre 26 - 2008 aprile 2

Contenuto

La sottoserie è costituita da vario materiale a stampa legato all'esoeditoria. Tra i fascicoli si segnalano quelli che raccolgono numerosi cataloghi editoriali, quelli ("Grafica" e "Est" e "Visuale olandese") che consentono di ricostruire l'attività artistica in Polonia ed in Olanda e i fascicoli "Musica"-"Musica scores", che raccolgono programmi e spartiti musicali di artisti vicini alla ricerca verbovisuale e sonora (altro materiale relativo alle ricerche musicali è presente in svariati fascicoli privi di titolazione propria).
I materiali dei fascicoli denominati "Articoli su giornali e riviste (Times Litt. Suppl.)", "Ecart Agorà","Bibliografia Pub. Lists Reprints", "Articles 2 reprints" sono costituiti da spogli di periodici, riviste, manifesti, estratti, opuscoli principalmente inerenti le ricerche verbo-visuali e i centri di diffusione dell'esoeditoria legata a tali sperimentazioni.

Lingua

Francese, inglese, italiano

Criteri di ordinamento e inventariazione

Il materiale documentario era conservato in buste di color rosso, giallo e verde. I periodici presentavano un ordine originario di tipo cronologico-tematico che è stato mantenuto. I materiali conservati nei fascicoli "Musica"-"Musica scores" e "Grafica"-"Est" sono stati accorpati dopo aver verificato la completa omogeneità degli stessi in modo da evitare duplicazioni di materiali.
Le denominazioni originarie sono state mantenute, laddove presenti.

sottoserie FRA.-CAR.3.2

"Tool+Carrega", 1965-1986

fascicoli 4

Soggetti produttori

CARREGA_Ugo, 1935 agosto 17

FRACCARO_Marco, 1926 settembre 26 - 2008 aprile 2

Contenuto

Un primo fascicolo è costituito da lavori teorici e da libri d'artista di Ugo Carrega, sia a stampa che in ciclostile. I testi sono i seguenti: "Bollettino da dentro" A. 1972 n. 1-2; "aaa" A. 1969 n. 1-3 (con copie); "Bollettino Tool" A. 1968-1970 n. 1- 3 periodico; "Bollettino da dentro" A. 1972 n. 1; "èini" Edizioni Tool: Milano, 1971; "Fra significante e significato. La nuova scrittura" manifesto mostra 23 maggio- 30 giugno 1975 Università degli Studi di Pavia Collegio Cairoli; "Fra significante e significato. La nuova scrittura" manifesto mostra 23 maggio- 30 giugno 1975 Università degli Studi di Pavia Collegio Cairoli; "Mercato del Sale" foglio volante Edizione Mercato del Sale: Milano 1974; "Opus demercificandi" opuscolo mostra ottobre-novembre 1972 Centro Tool Milano (con copie); "Poesia visuale italiana. Gli anni sessanta adesso" Edizioni I Quaderni del mercato del Sale: Milano A. 1984 n.1 opuscolo mostra; " Tool quaderni di scrittura simbiotica" A. 1965-1967 n. 1-6 (con copie); Carrega, U. "Frammenti" Edizioni Mercato del Sale: Milano 1986.

Il secondo fascicolo raccoglie materiale inerente le mostre tenute da vari artisti al Centro Tool di Milano; il terzo fascicolo conserva articoli su Carrega in rapporto con il Centro Tool-Mercato del Sale di Milano. Il quarto fascicolo, infine, documenta l'attività espositiva di U. Carrega in gallerie private italiane, con la sola eccezione della Galleria Senatore di Stoccarda.

Lingua

Inglese, italiano

Criteri di ordinamento e inventariazione

Il materiale documentario, conservato in buste verdi, non presentava alcun ordine. Il riordino è stato effettuato secondo un criterio tematico-cronologico.

sottoserie FRA.-CAR.3.3

"Mostre poesia", 1965-1983

fascicoli 20

Soggetti produttori

CARREGA_Ugo, 1935 agosto 17

FRACCARO_Marco, 1926 settembre 26 - 2008 aprile 2

Contenuto

La sottoserie permette di ricostruire in modo capillare e per un lungo arco temporale l'attività espositiva di artisti italiani ed internazionali e delle gallerie ospitanti, restituendoci il fermento culturale e creativo di quegli anni. La documentazione è costituita da un imponente ed eterogeneo materiale bibliografico (opuscoli, pieghevoli, locandine, manifesti, rari spogli di giornali, recensioni, fotografie, ecc.).

Lingua

Francese, inglese, tedesco, italiano

Criteri di ordinamento e inventariazione

Il materiale documentario era conservato in sei buste di color rosso, di cui tre presentavano le seguenti denominazioni: "Mostre poesia", "Mostre poesia II", "Mostre III". La documentazione nelle restanti buste, pur non recando alcuna indicazione, risultava omogenea alla precedente. Nel complesso essa era in completo disordine e non rispettava le originarie denominazioni.

Ciò ha comportato un riordino generale con la creazione di fascicoli annuali suddivisi all'interno in ordine alfabetico per nominativo dell'artista. In calce sono stati posti un fascicolo di documenti non datati, un fascicolo di documenti a stampa del CAYAC - Centro de Arte y Communicaciòn di Buenos Aires e un fascicolo relativo al Vehicule Art Inc. di Montréal, quest'ultimo costituito da volantini, cartoline, un numero del bollettino "Vehicule" del 1973 e svariate locandine.

Nota dell’archivista

Elenco dei materiali su supporto elettronico con l'applicativo informatico Excel consultabile presso l'Archivio del '900.

sottoserie FRA.-CAR.3.4

"Ian Hamilton Finlay. Senza data", [1963-1990]

raccoglitori 2

Soggetti produttori

CARREGA_Ugo, 1935 agosto 17

FRACCARO_Marco, 1926 settembre 26 - 2008 aprile 2

Contenuto

La sottoserie è costituita da materiale a stampa prevalentemente illustrato e di piccolo formato (cartoline, biglietti, ecc.) dell'artista Ian Hamilton Finlay, esponente della Poesia concreta in Gran Bretagna. Il materiale è stato prodotto dalla stamperia Wild Hawthorne Press, di proprietà dell'artista. Sono presenti numerosi libri d'artista.

Lingua

Inglese, italiano

Criteri di ordinamento e inventariazione

Il materiale, raccolto in una busta di color verde, è giunto ordinato secondo un criterio tematico che è stato mantenuto. La denominazione originaria sulla busta è stata conservata.

Note

Parte della documentazione è in cassettiera, accanto ai manifesti

sottoserie FRA.-CAR.3.5

Mostre Centro Tool e Mercato del sale, 1970-1975

raccoglitori 2, documenti sciolti 3

Contenuto

La documentazione è stata ricongiunta nel 2006 al fondo, in seguito all'acquisto di parte della stessa, da parte di Paolo Della Grazia, presso la galleria-libreria Derbylius di Milano. Stando a una comunicazione orale della gallerista al bibliotecario Roberto Antolini, i due raccoglitori furono trattenuti da Ugo Carrega al tempo della vendita del fondo a Paolo Della Grazia e in seguito, in data imprecisata, venduti dallo stesso Carrega alla galleria-libreria Derbylius di Milano

Lingua

Italiano

Criteri di ordinamento e inventariazione

La sottoserie è costituita da due fascicoli, il primo incentrato sull'attività del Centro Tool, il secondo su quella del Mercato del sale, ambedue diretti da Ugo Carrega. Ogni fascicolo presenta in ordine cronologico materiale documentario relativo alle esposizioni proposte nelle due sedi; sono presenti, incollati alle pagine dei raccoglitori: inviti, fotografie, comunicati stampa. Alcune annotazioni manoscritte di Ugo Carrega (datazioni e titolazioni) accompagnano la successione dei documenti.

sottoserie FRA.-CAR.3.5

Manifesti e locandine, 1968-1980

cartelle 1

Contenuto

La sottoserie è costituita da una cartella di manifesti e locandine, principalmente relative alle ricerche verbo-visuali internazionali. Sono presenti 2 numeri (9 e 10) della rivista-manifesto "Plakat".

Lingua

Inglese, italiano

Criteri di ordinamento e inventariazione

I manifesti e le locandine sono ordinati cronologicamente.

Note

La cartella in precedenza era stata collocata nel Gabinetto della grafica. In seguito (2011) è stata riaccorpata al fondo

sottoserie FRA.-CAR.3.6

Mail Art, 1970-1981

fascicoli 5

Soggetti produttori

CARREGA_Ugo, 1935 agosto 17

FRACCARO_Marco, 1926 settembre 26 - 2008 aprile 2

Contenuto

La sottoserie è costituita da materiale a stampa relativo alle variegate sperimentazioni della mail art. Il primo fascicolo è incentrato sull'attività del mail-artista olandese Henry W. Targowski e comprende due cartoline e due numeri della rivista-contenitore "Mark-Space"; il secondo fascicolo è costituito da una lettera a Fraccaro di Clemente Padìn e un pieghevole relativo alla prima mostra di mail art tenutasi in America latina, organizzata nel 1974 da Padìn. Il terzo fascicolo raccoglie alcune opere-collage in fotocopia inerenti il progetto di mail art "The northwest mounted valise" dell'artista Stuart Horn. Il quarto fascicolo è incentrato sulla produzione dell'artista Vittore Baroni e raccoglie opere di mail-art, manifesti e alcune lettere inviate da V. Baroni a M. Fraccaro, mentre il quinto fascicolo è stato accorpato recentemente (2011) al fondo, proveniente dal Gabinetto della Grafica, e contiene documentazione varia legata alla Mail art, con opere di Spatola, Echaurren, Etlinger, Groh e molti altri

Lingua

Spagnolo, inglese, italiano

Criteri di ordinamento e inventariazione

I fascicoli sono stati ordinati cronologicamente.